

**Agenda digitale,
Roma come l'Estonia**Angelo Sturni,
Presidente
Commissione
innovazione
tecnologica

a pag. 9

Obiettivo: trasferire sul web qualsiasi contatto tra il cittadino e la Pubblica amministrazione

Agenda digitale: Roma mira a diventare come l'Estonia

Pagare tributi, abbonarsi ai mezzi pubblici, votare per esprimere una preferenza sulla riconversione di uno spazio comunale. Un giorno si potrà fare tutto questo comodamente dal divano di casa. Basterà solo un nome utente e una sola password. O almeno, è quanto prevede per la pubblica amministrazione del Paese il piano triennale (2017-2019) di attuazione dell'Agenda Digitale, che ha come obiettivo a livello nazionale la diffusione capillare e lo sviluppo del sistema informatico in aziende e uffici pubblici. Ancora i risultati sono sotto le aspettative ovunque. Ma la Capitale a guida grillina vorrebbe premere sull'acceleratore.

**UN'UNICA REGISTRAZIONE
PER ACCEDERE OVUNQUE**

"Fra quattro mesi ci rivedremo con tutti gli attori in campo per fare il punto" spiega a Il Caffè Angelo Sturni, presidente della commissione Statuto e Innovazione tecnologica. Dell'11 ottobre l'ultima seduta alla presenza dell'assessore alla Roma Semplice, Flavia Marzano, di rappresentanti di Agid, l'Agenzia per l'Italia Digitale, ente della Presidenza del Consiglio dei ministri deputato al monitoraggio e al sostegno dei Comuni nella realizzazione di quanto previsto dal piano.

Al tavolo sedevano anche i vertici della aziende capitoline. Perché se ad oggi con l'identità digitale (il cosiddetto Spid) si può accedere a circa 60 servizi sul portale di Roma Capitale - dai pagamenti delle rette del nido a quelli delle multe alla richiesta di certificati anagrafici - si sta tentando di fare un passo in più: permettere al cittadino l'accesso on line con le stesse credenziali anche ai servizi erogati da tutte le partecipate. Si va dal pagamento della Tari, la tassa sui rifiuti, alle pratiche tributarie sul sito di Aequa Roma. Tutto raggiungibile, è il traguardo, senza valanghe di richieste di registrazione a più siti web che complicano la vita a entrambe le parti, cittadino utente e amministrazione erogatrice.

**MODELLO 'ESTONIA' DA
REPLICARE NELLA CAPITALE**

I vantaggi? "La comodità per i cittadini - spiega Sturni - e anche per la pubblica amministrazione che avrà a disposizione gli open data delle varie partecipate su un'unica piattaforma". Si guarda al modello Estonia. Nel Paese baltico l'e-government è già realtà da oltre un decennio. Qui i cittadini sottoscrivo-

no in pochi minuti documenti per la Pubblica amministrazione con una semplice firma elettronica, e partecipano alla vita pubblica on line chiamati a votare proposte e idee.

A Roma qualche esperimento di partecipazione dal basso, in rete, c'è stato, seppur con conseguenze ancora da tutte da verificare. Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile: i romani si sono espressi su una serie di progetti di tpl, o il bilancio partecipato in VIII municipio per la destinazione di 17 milioni di euro. Timidi esempi rispetto alla realtà del nord Europa. E in qualche caso a offuscare il sogno digitale ci pensa l'amara realtà. Su

tutti il percorso ad ostacoli per rinnovare la carta d'identità elettronica. Attese che arrivano a sei mesi per un appuntamento allo sportello, personale sempre insufficiente per coprire tutte le richieste e pochi terminali appositi per il formato digitale del documento, che però è obbligatorio per legge. Insomma, un caos che va avanti da più di un anno nonostante qualche tentativo per ora vano di aggiustare il tiro. Ma il consigliere Sturni è ottimista: "L'attuazione dell'agenda digitale serve anche e soprattutto a questo. Avrà ripercussioni sull'intera catena. Più servizi spostiamo on line più liberiamo personale per quelli che invece continueranno a necessitare della presenza fisica".

Ginevra Nozzoli

Solo un nome utente e una password per pagare le tasse, abbonarsi ai mezzi pubblici, certificati e votazioni

#AgendaDigitale

ROMA



ANGELO STURNI

Presidente Commissione Innovazione tecnologica

Più servizi spostiamo online, più liberiamo personale per quelli dove necessita la presenza fisica

